

**INTERROGAZIONI
A RISPOSTA IMMEDIATA
IN COMMISSIONE**

IV Commissione

MICHELANGELI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nella caserma Santa Barbara di Anzio si è verificato un gravissimo episodio di nonnismo, come riporta in sede locale il quotidiano *Ciociaria Oggi* del 18 marzo 1998, che ha visto un soldato di leva, Davide Macera, di 22 anni di Gaeta, ricoverato per gravi ferite;

tale fatto denota un reiterato nonnismo nelle caserme italiane a cui i comandi non riescono a porre un serio freno —:

quali iniziative intenda prendere il Governo per il caso in questione anche al fine di stroncare un fenomeno diffuso che crea grandi disagi e violenze nei giovani alla prima esperienza di leva. (5-04054)

DI NARDO e TASSONE. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere:

quali siano le valutazioni del Governo in merito all'ultimo ed ennesimo episodio di nonnismo verificatosi nella caserma Santa Barbara di Anzio che, secondo quanto riportato dal quotidiano locale *Ciociaria Oggi* del 18 marzo 1998, ha provocato il ricovero per gravi ferite del soldato di leva Davide Nocera e quali provvedimenti urgenti il Governo intenda assumere al riguardo, dal momento che, malgrado le assicurazioni già fornite in passato per fatti analoghi, non sembrano essere state adottate finora adeguate contromisure per arginare tale fenomeno. (5-04055)

ROMANO CARRATELLI e CASINELLI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

nella caserma Santa Barbara di Anzio si è verificato un gravissimo episodio di

nonnismo, come riporta in sede locale il quotidiano *Ciociaria Oggi* del 18 marzo 1998, che ha visto un soldato di leva, Davide Macera, di 22 anni di Gaeta, ricoverato per gravi ferite;

tale fatto denota un reiterato nonnismo nelle caserme italiane a cui i comandi non riescono a porre un serio freno —:

quali iniziative intenda prendere il Governo per il caso in questione anche al fine di stroncare un fenomeno diffuso che crea grandi disagi e violenze nei giovani alla prima esperienza di leva. (5-04056)

VII Commissione

VOLPINI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il Forcom ha ottenuto dal Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica il riconoscimento della personalità giuridica con decreto ministeriale del 9 ottobre 1997;

per alcuni anni tale consorzio universitario ha tenuto corsi di formazione ai quali è stato riconosciuto punteggio;

ultimamente alcuni provveditorati agli studi hanno negato il riconoscimento di tali corsi ai fini della concessione del punteggio;

il provveditore agli studi di Roma ha notificato tramite lettera in data 13 dicembre 1996 a tutte le scuole l'esistenza dei corsi espletati da uno specifico consorzio universitario;

esiste una direttiva del Ministro Berlinguer, emessa in data 1 luglio 1996, n. 305, che riconosce a tutti i consorzi universitari, in quanto tali, la possibilità di effettuare corsi professionali per insegnanti con riconoscimento di punteggio —:

se siano cambiate le disposizioni in materia, e quali siano, se esistono, i nuovi criteri del Ministero interrogato per il riconoscimento dei corsi di «formazione-insegnanti» effettuati dai consorzi universitari. (5-04057)

APREA e GIOVANARDI. — *Al Ministro della pubblica istruzione.* — Per sapere — premesso che:

il comune di Bologna si è candidato a sperimentare l'anticipo dell'obbligo scolastico in tutte le scuole materne presenti nel suo territorio, mediante il cosiddetto « progetto cinque »;

l'ipotesi prevede un potenziamento dei contenuti curricolari e degli organici del personale;

l'iniziativa richiede un impegno di spesa aggiuntivo di circa 23 miliardi a carico del Ministero della pubblica istruzione;

il provveditore ha espresso puntuali riserve sulle modalità attuative del modello —:

se il Ministro della pubblica istruzione ritenga corretta e fattibile la proposta avanzata dal comune di Bologna e quale risposta intenda dare al medesimo. (5-04058)

DE MURTAS e LENTI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 6 dello schema di decreto legislativo approvato dal Consiglio dei Ministri il 27 febbraio 1998, contenente norme per la programmazione, il coordinamento e la valutazione della ricerca scientifica e tecnologica, stabilisce che, relativamente agli enti di ricerca, tali norme si applicano per quanto riguarda l'ENEA, limitatamente all'attività di ricerca da esso svolta, ferme restando le competenze del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato, di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 282 —:

se non ritenga il Ministro che l'ENEA debba essere inserito, nel suo complesso e a pieno titolo, tra gli enti di ricerca. (5-04059)

MAZZOCCHIN. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica.* — Per sapere — premesso che:

è ormai indilazionabile una profonda riforma dell'intero sistema della ricerca scientifica italiana, prevalentemente coltivata nell'università, negli enti di ricerca e, in parte minore, nell'industria;

la VII Commissione della Camera ha lungamente e approfonditamente discusso di tali argomenti —:

quali decreti legislativi siano attualmente allo studio in materia da parte del Ministero e se in essi dopo il primo deludente decreto, si intenda tenere nel debito conto il parere del Parlamento. (5-04060)

NAPOLI. — *Al Ministro dell'università e della ricerca scientifica.* — Per sapere — premesso che:

l'Università di Messina attraversa, ormai da diversi anni una fase estremamente critica tanto sotto l'aspetto didattico quanto sotto quello della agibilità delle strutture universitarie;

uno studente ed un docente uccisi, tre bombe esplose contro strutture universitarie, ipotesi di brogli nelle elezioni, docenti minacciati, due professori gambizzati, intimidazioni contro docenti e studenti, inchieste della magistratura su appalti, corruzione e compravendita di esami danno la chiara immagine di una Università entrata nel « sistema mafia »;

quanto sopra esposto evidenzia le difficoltà con le quali quotidianamente sono costretti a convivere docenti e studenti;

per non tacere poi delle innumerevoli difficoltà che lo studente Antonello Mangano, della facoltà di Scienze politiche, è stato costretto a superare avendo deciso a lavorare sulla tesi dal titolo « Mafia come sistema » —:

quali urgenti iniziative intenda assumere per il ripristino della legalità presso l'Università di Messina;

quali siano le conoscenze, anche pregresse, che il ministero dell'Università ha sugli episodi descritti. (5-04061)